

Al Presidente Regione Molise

Arch. Paolo Di Laura Frattura
Via Genova, 11 - 86100 Campobasso
regionemolise@cert.regione.molise.it
presidente.frattura@regione.molise.it

Al Presidente Consiglio Regione Molise

Ing. Vincenzo Cotugno
Via IV Novembre, 87 - 86100 Campobasso
presidenza.consiglio@regione.molise.it

All'Assessore Ambiente Regione Molise

Avv. Vittorino Facciolla
Via Nazario Sauro, 1 - 86100 Campobasso
vittorino.facciolla@regione.molise.it

All'Assessore alla Sanità Regione Molise

Arch. Paolo Di Laura Frattura
Via Genova, 11 - 86100 Campobasso
presidente.frattura@regione.molise.it

Oggetto: richiesta di incontro urgente per chiarimenti e rilascio copia di atti inerenti firma art.35 – Sblocca Italia da parte Regione Molise, compreso accordo Stato-Regioni, accordi interregionali, decreto applicativo e relativi allegati. Richiesta atti costituzione Regione contro ricorso Tar del Molise N.R.G. 393/2015, proposto da Herambiente.

La richiesta di atti inerenti la firma dell'art.35 – Sblocca Italia da parte Regione Molise, compreso accordo Stato-Regioni, accordi interregionali, decreti attuativi e allegati è motivata dal fatto che la nostra associazione ha evidenziato alcune discordanze tra le dichiarazioni verbali fatte in conferenza stampa del 09.02.2016 (riportata nel sito della Regione) e alcuni passaggi in atti consultati sul sito del Governo su art. 35 Sblocca-Italia.

In particolare, ciò che più preoccupa è:

1. Quanto riportato nel comma 3, art.35 del D.L. 133/2014 *"tutti gli impianti di recupero energetico da rifiuti sia esistenti sia da realizzare sono autorizzati a saturazione del carico termico, come previsto dall'articolo 237-sexies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152..."*. (Nel caso dell'inceneritore di Pozzilli-Herambiente, tra cavilli e codicilli vari, si potrebbe aumentare il quantitativo di immondizia da bruciare e potrebbero essere trattati codici CER fino ad oggi non autorizzati; l'impianto potrebbe bruciare altre 60.000 tonnellate di immondizia in più all'anno, arrivando a bruciarne un totale di circa 160.000t/a. Si evidenzia che la stragrande maggioranza di questo quantitativo di rifiuti non viene prodotto dai cittadini molisani, pertanto l'impianto già oggi ha una capacità di incenerimento

di gran lunga superiore rispetto ai bisogni della Regione Molise. Inoltre, non va dimenticato che questo impianto è stato l'unico in Italia ad operare in assenza di AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE pur essendo obbligato ad averla. Solo la denuncia della nostra associazione alla Comunità Europea ha portato l'impianto ad essere sottoposto ad AIA, però per anni l'impianto ha lavorato in assenza di autorizzazioni e delle basilari e fondamentali garanzie per la salute e la protezione dell'ambiente. Non vorremmo che la poca chiarezza porti a grandi rischi.)

2. L'inserimento dell'inceneritore di Pozzilli Herambiente nell'elenco degli **insediamenti strategici di preminente interesse nazionale** e le conseguenziali criticità connesse nell'essere dichiarato sito strategico.
3. La firma della Regione Molise all'art. 35 in data 04.02.2016 dopo che la stessa si era espressa con parere negativo nella Conferenza del 20 gennaio 2016. Tale firma sembrerebbe essere scaturita da un'unica condizione: "l'inserimento all'art.6, comma 3, dopo la lettera c) inserire la lettera d) " ad **accordi interregionali volti ad ottimizzare** le infrastrutture di trattamento dei rifiuti urbani e assimilati".

Le decisioni dei nostri governanti incidono sulla vita di tutti i cittadini molisani. Nello specifico tali decisioni riguardano la salute dei cittadini della Valle del Volturno i quali hanno diritto di avere, da parte delle istituzioni, lo stesso grado di attenzione e di risoluzione impiegata nella vicenda della ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi nella provincia di Campobasso. Infatti dal comunicato stampa del 11 febbraio 2016 , scaricabile dal sito della Regione, si legge:

"abbiamo ritenuto doveroso per l'incolumità dei nostri cittadini intervenire: anche il minimo sospetto merita considerazione e un approccio prudente e preventivo".
"Il nostro obiettivo - concludono Frattura e Facciolla -, è la revoca del decreto ministeriale stesso a garanzia della qualità della vita che vogliamo assicurare a tutti i cittadini del Molise" Campobasso, (11 febbraio 2016 - Precauzione e prevenzione, si regge su questi due principi la delibera adottata dalla giunta regionale del Molise di contrarietà alle ipotesi di azioni di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi nel territorio della provincia di Campobasso.)

Nella Valle del Volturno non vi sono sospetti ma dati inconfutabili di rischi legati all'inquinamento: firmare per consentire disposizioni che porterebbero ad un peggioramento delle condizioni ambientali in un area già gravemente martoriata investe i firmatari di grave responsabilità.

Restiamo in attesa di un sollecito riscontro.

Venafro li 15 febbraio 2016

Distinti saluti

Il Presidente

Elisabetta Guarini

